

Parrocchia della B. V. del Carmine
e SS. Pietro e Paolo Apostoli
UDINE

MESSA MISSIONARIA GIUGNO 2024 07 GIUGNO 2024

INTRODUZIONE

Il vento di morte, violenza e distruzione che in questi mesi drammatici ci ha raggiunti da Gaza, non ha fatto altro che aggiungersi alle ferite della guerra in Ucraina e alle tante guerre dimenticate. In un contesto come questo, ci chiediamo che cosa possiamo fare noi cristiani e, quindi, missionari per la pace. Tutte le guerre sono frutto di ingiustizie, di diritti negati, di interessi, di arroganza e prepotenza dei potenti. Ecco allora che compito del missionario è anche quello di promuovere opere di giustizia e progetti volti alla non violenza, alla salvaguardia della libertà e all'apertura dei cuori al perdono e alla riconciliazione. Nessuna pace, infatti, può nascere dalla ritorsione e dalla vendetta. La missione è annuncio di pace perché annunciare Gesù è annunciare la pace e l'amore incondizionato.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

La Santa Messa per le missioni e vocazioni sarà ripresa il primo venerdì del mese di settembre dopo la pausa estiva.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: *“Ascoltaci, o Signore”*

Per i missionari che spesso si trovano a vivere in situazioni complesse a causa di eventi politici violenti e di calamità naturali. Perché la fiducia in Dio mai li abbandoni e non manchi per loro il nostro sostegno e la nostra preghiera, preghiamo. *Ascoltaci, o Signore.*

Dio misericordioso, noi ti preghiamo chiamandoti Padre, ma poi ci dimentichiamo di essere tutti figli tuoi. Rinnova e riscalda il nostro cuore perché possiamo vivere da fratelli accettando le diversità che caratterizzano ognuno di noi, preghiamo. *Ascoltaci, o Signore.*

Signore Gesù, tu ci hai invitati a portare il tuo messaggio a tutte le creature. Perché la gioia che deriva dal conoscerti e dallo sperimentare il tuo amore porti speranza e coraggio a tante persone che fanno fatica ad affrontare la vita e sono tristi nel cuore, preghiamo. *Ascoltaci, o Signore.*

Santo Spirito, ascolta la nostra voce. È la voce di coloro che soffrono e soffriranno finché l'uomo porrà fiducia nelle armi e nella guerra. Infondi nei cuori la saggezza della pace, donaci la comprensione delle Scritture e la capacità di discernimento nelle nostre scelte, preghiamo. *Ascoltaci, o Signore.*

Trinità Santissima, vincolo d'amore perfetto ed eterno, in questo conteso in cui tante famiglie si sgretolano, rafforza l'amore fra gli sposi e all'interno delle famiglie perché possano essere segno del Divino Amore, preghiamo. *Ascoltaci, o Signore.*

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Dalla Tanzania , dall'Allamano Makiungu Hospital (aprile 2024) ci scrivono:

Carissimi amici

Desideriamo inviarvi qualche notizia sull'andamento dell'Allamano Makiungu Hospital.

L'ospedale va bene ed è in continua espansione. Lo dimostra il numero di pazienti in continuo aumento. La vostra generosità e beneficenza hanno portato questo ospedale a buon livello: a detta di molti, tra i migliori in Tanzania. Forse anche per questo i pazienti vengono anche da posti lontanissimi e spesso i corridoi dei reparti sono pieni di ammalati. Per questo motivo stiamo realizzando un nuovo reparto di urologia, che sarà terminato per la fine di aprile. Anche la nuova lavanderia è stata ultimata ed è in funzione con le nuove lavatrici, magazzini e laboratorio di sartoria.

Proprio in questi giorni è stato installato il terzo impianto per generare l'ossigeno per far fronte agli aumentati consumi. Da due settimane abbiamo iniziato i lavori per estendere gli ambulatori del day hospital per far fronte al crescente numero di pazienti.

E poi ... la dialisi. Perché la dialisi? Perché assistiamo a un numero crescente di pazienti che necessitano di questo trattamento, tra i quali spiccano le mamme: essendo il nostro ospedale diventato riferimento per le mamme e per i tantissimi parti, sovente vengono ricoverate mamme che necessitano di dialisi. Poi, sono in grande aumento i casi di pazienti con problemi renali, dovuto anche all'uso di medicine tradizionali, erbe e infusi che vengono dati agli ammalati da stregoni o erboristi. Questi medicinali finiscono molte volte per rovinare il fegato e i reni. La dialisi più vicina dista a 270 km e ha costi elevatissimi. Finora abbiamo rinunciato a iniziare questo nuovo reparto, che comporterà non solo l'opera muraria, ma anche l'acquisto dei reni artificiali e di tutti gli impianti di osmosi ecc.. Ogni rene artificiale costa 10.500 euro e secondo le guide del Ministero della sanità della Tanzania, ne servono almeno 7 per iniziare. Questa sarà l'ultima grande opera che faremo, l'ultima "tentazione" e appello alla Provvidenza. Non volevamo mettere mano a questa nuova realizzazione, ma di fronte a mamme che con 3 o 4 sedute di dialisi sarebbero salvate e a tanti bambini che non sarebbero rimasti orfani, abbiamo deciso di dare inizio a questa opera e poterla offrire gratuitamente alle mamme partorienti e a prezzi bassissimi per gli altri ammalati.

Le cliniche mobili continuano tutte le settimane le visite nei villaggi più lontani e poveri, e il reparto "Mamma e bambino" annesso all'ospedale è sempre affollato. I casi di severa malnutrizione e denutrizione sono stati tanti, ma ora che dovrebbe esserci il nuovo raccolto e quindi più granoturco, fagioli, patate ecc., si spera in un miglioramento.

Le medicine, i reagenti per i laboratori e il materiale per le sale operatorie non bastano mai. La settimana scorsa la dr.ssa Manuela è tornata all'ospedale con il camion carico di 15 tonnellate di medicine, flebo, reagenti, siringhe lenzuola ecc.. Ma questo avviene circa due volte al mese. Spesso ci domandiamo come e cosa fare per sostenere il futuro e per migliorare l'assistenza a questi ammalati che continuano ad aumentare. Insomma si va avanti, o meglio vorremmo dire: "Forza, coraggio, andiamo avanti ...".

Arriva la sera e gli occhi si chiudono. La dr.ssa Manuela ha una grande energia e io Padre Sandro, ho una stenosi lombare che mi tormenta: dovrei fare una corsa in Italia, vedremo di trovare un paio di settimane. Gli anni ora pesano.

A tutti voi la nostra riconoscenza. Senza retorica, questo ospedale siete anche voi.

padre Alessandro Nava e dottoressa Manuela Buzzi